

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

Signore socie e signori soci,  
ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice civile vi relazioniamo circa l'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

### **ATTIVITA' DI VIGILANZA ART. 2403 E SS. CC.**

Come noto, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mentre l'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione in base a quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio sindacale ha concentrato la propria attività, anche per l'esercizio 2024, sugli altri compiti di controllo previsti dalla Legge, dallo Statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

In generale, l'attività del Collegio nel corso del 2024 si è svolta, oltre alla partecipazione all'assemblea dei soci, attraverso:

- n. 20 verbali riepilogativi delle verifiche svolte presso la sede legale o presso le filiali, nel corso delle quali hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i Revisori della Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della revisione legale dei conti e con i responsabili o referenti interni delle altre strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo (internal audit, compliance, AML e risk management), a seguito dei quali sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni de La Cassa Rurale- Credito Coop. Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, la puntualità dell'attività ispettiva, e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti;
- n. 29 partecipazioni alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali sono state acquisite informazioni sull'attività svolta dalla Cassa Rurale e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo. Il Collegio Sindacale ha anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base alle informazioni ottenute, il Collegio sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e che non

appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

- n. 26 partecipazioni alle adunanze del Comitato Esecutivo nel corso delle quali sono state acquisite informazioni sulle pratiche di credito deliberate nel rispetto dei limiti della delega di poteri ottenuta dal Consiglio di Amministrazione. In base alle informazioni ottenute, il Collegio sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

L'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei libri verbali delle adunanze dei rispettivi organi sociali, conservati agli atti della società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della Legge e dello Statuto sociale in osservanza del disposto dell'art. 2403 del Codice civile.

Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Sotto il profilo della gestione dei rapporti con la clientela, il Collegio ha verificato che i reclami attinenti a servizi e prodotti bancari pervenuti all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale, nel 2024 pari a venti, hanno ricevuto riscontro nel rispetto dei termini previsti.

Per quanto concerne l'unico reclamo pervenuto per iscritto da parte degli investitori in merito alla prestazione dei servizi di investimento, il Collegio Sindacale ha riscontrato come nel corso del 2024 sia stato fornito riscontro nei termini di legge.

Alla data odierna non risultano pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza. Nel corso del 2024 è stato presentato un unico esposto all'Autorità di vigilanza e lo stesso è stato respinto.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. 231/2007.

Il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 25-octies D. Lgs. 14/2019 e non ha ricevuto segnalazioni da parte di creditori pubblici qualificati ai sensi dell'art. 25-novies D. Lgs. 14/2019.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio ha rilasciato due pareri: il primo riguardante le previsioni contenute nel RAS in merito all'attività di rischio verso soggetti collegati e il secondo in merito all'aggiornamento del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività formativa di Collaboratori, Amministratori e Sindaci.

Le osservazioni effettuate dal Collegio all'interno dei propri verbali ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato, di regola, pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici sono stati conformi alla Legge e allo Statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa Rurale e in coerenza con le scelte strategiche adottate.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo – il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa Rurale nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure, nonché l'impegno nel controllo e monitoraggio dei costi. Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni, nonché il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Statement), risultano efficienti e adeguati, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Cassa Rurale, e che le procedure informatiche utilizzate risultano idonee. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale. È stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico – funzionale dei referenti delle funzioni di controllo, che non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che le funzioni aziendali di controllo sono esternalizzate presso la Capogruppo con la nomina di un referente interno per ciascuna funzione.

Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti il Collegio sindacale si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne della Cassa Rurale ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi.

La Cassa ha di norma puntualmente recepito la regolamentazione emanata dalla Capogruppo costituita da regolamenti e policy. In particolare le direttive vincolanti emesse dalla Capogruppo, nel 2024 pari a cinque, sono state tempestivamente adottate.

Il sistema informativo garantisce un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati, anche ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei Dati personali (“GDPR”).

Il Collegio sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Cassa Rurale.

In conclusione, non è emersa l’esigenza di apportare modifiche sostanziali all’assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all’art. 2 della L. 59/92 e dell’art. 2545 del Codice civile, condivide i criteri seguiti nel 2024 dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo delle società. I criteri sono stati illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale riscontra che la nota integrativa riporta l’attestazione della sussistenza delle condizioni di mutualità prevalente ai sensi degli articoli 2512 e 2513 C.C. nonché l’attestazione che lo Statuto della Cassa contiene le clausole richieste dall’art. 2514 C.C.

Il Collegio sindacale riveste anche la carica di Organismo di Vigilanza previsto dal D.lgs. 231/01, la cui attività è esposta nel relativo libro verbali ed è riassunta per il 2024 nella relazione annuale rivolta al Consiglio di Amministrazione, all’interno della quale non sono state evidenziate criticità.

#### **ATTIVITA’ DI VIGILANZA ART. 19 D.LGS. 39/2010**

Ai sensi del disposto dell’articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nell’esplicazione della funzione di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” si attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Nella propria attività di vigilanza, il Collegio sindacale prende atto dell’attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte. Per quanto attiene nello specifico alla vigilanza di cui al punto e) del comma 1 del citato articolo, in materia di indipendenza del Revisore legale con specifico riferimento alle prestazioni di servizi non di revisione svolte dalla Federazione Trentina della Cooperazione a favore della Cassa Rurale si rimanda a quanto disposto dall’art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e s.m. e relativo Regolamento di attuazione.

Il Collegio sindacale ha esaminato la Relazione sull’indipendenza del Revisore legale dei conti di cui all’art. 17 del D. Lgs 39/2010, rilasciata con data 23 marzo 2025 dal Revisore legale incaricato dalla Federazione Trentina della Cooperazione; la relazione emessa non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l’indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

Con il D. Lgs. n. 125/2024, il legislatore italiano ha recepito la Direttiva Europea n. 2022/2464 (cd. Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD), volta a promuovere la trasparenza e la divulgazione di informazioni da parte delle imprese riguardo agli impatti ambientali, sociali e legati alla governance (ESG) delle loro attività, attraverso un rafforzamento degli obblighi di reporting da parte delle stesse.

Il Collegio prende atto del fatto che nella relazione sulla gestione è stata fornita adeguata informativa con riferimento al contenuto di tale rendicontazione consolidata. In particolare, in conformità all'art. 4, la Capogruppo Cassa Centrale Banca include - in un'apposita sezione della relazione sulla gestione - le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione. Le informazioni devono essere rese in conformità agli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 29-ter dalla direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (cfr. art. 4, comma 6); la Rendicontazione consolidata di sostenibilità deve essere oggetto di un'attestazione di conformità, da rilasciarsi da parte di un soggetto a ciò preposto.

A tal fine il Collegio nel mese di febbraio 2025 ha espresso il proprio parere in merito all'attribuzione dell'incarico specifico di attestazione di conformità della contribuzione de La Cassa Rurale alla Rendicontazione Consolidata di sostenibilità al 31.12.2024 al soggetto già incaricato della revisione legale dei conti e al relativo compenso.

## **BILANCIO DI ESERCIZIO**

Per quanto riguarda il progetto del bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio sindacale dagli amministratori nei termini di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 – e successivi aggiornamenti.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

In merito alla "prevedibile evoluzione della gestione" viene data informativa circa l'evoluzione dello scenario economico in un quadro di continua trasformazione e le relative prospettive per la Cassa Rurale contenute nel piano operativo 2025. Abbiamo verificato l'informativa di bilancio nella quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza anche con riferimento alla continuità aziendale.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Rurale e del risultato economico dell'esercizio.

Nel periodo intercorso fra l'adunanza del Cda che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna non sono emersi fatti o circostanze che possano influenzare significativamente il bilancio d'esercizio o gli equilibri finanziari della banca.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio positivo "senza modifica" dalla Federazione Trentina della Cooperazione, che ha emesso, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, una relazione in data 14 aprile 2025 per la funzione di revisione legale dei conti. Inoltre, detta relazione evidenzia che la relazione sulla gestione presentata dagli amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della banca ed è stata redatta in conformità alle norme di legge, ai sensi del principio di revisione (SA Italia) n. 720B. Tale relazione risulta in linea con quanto riportato nella relazione aggiuntiva redatta dal soggetto incaricato della revisione legale e destinata al Collegio sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con i revisori della Federazione, prendendo così atto del lavoro svolto dal medesimo e procedendo a scambi reciproci di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice Civile.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini (dati in euro):

#### STATO PATRIMONIALE

Attivo	1.966.960.558
Passivo	1.942.842.363
UTILE D'ESERCIZIO	24.118.195

## CONTO ECONOMICO

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	28.535.684
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.417.489
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>24.118.195</b>

Il patrimonio netto ammonta ad euro 187.542.017 che, al netto delle rettifiche previste per il calcolo dell'indice, determina un CET1 ratio pari al 24,19%.

Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione e al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime all'unanimità parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione.

Tione di Trento, 14 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Presidente -

dott. Polla Marco



Sindaco Effettivo -

dott.ssa Bugna Elisa



Sindaco Effettivo -

dott. Tomasi Luca

-----



